



Parrocchia di S. Stefano in Pane

20 Settembre 2026

XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

Anno A



Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,

Signore Dio, Re del cielo,

Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,

Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,

tu che togli i peccati del mondo,

abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;

tu che siedi alla destra del Padre,

abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo,

tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo,

Gesù Cristo, con lo Spirito Santo:

nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Padre, le tue vie sovrastano le nostre vie quanto il cielo sovrasta la terra: concedi a noi la gioia semplice di essere operai della tua vigna senza contare meriti e fatiche, lieti solo di portare frutti buoni per la speranza del mondo.

Per il nostro Signore Gesù Cristo...

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

I Lettura

Is 55,6-9

Dal libro del profeta Isaia

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino.

L'empio abbandoni la sua via

e l'uomo iniquo i suoi pensieri;

ritorni al Signore che avrà misericordia di lui

e al nostro Dio che largamente perdona.

Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie.

Oracolo del Signore.

Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,

i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo Responsoriale

Sal 144

R. Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Ti voglio benedire ogni giorno, lodare il tuo nome in eterno e per sempre.

Grande è il Signore e degno di ogni lode; senza fine è la sua grandezza.

R. Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Misericordioso e pietoso è il Signore, lento all'ira e grande nell'amore. Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature.

R. Il Signore è vicino a chi lo invoca.

Giusto è il Signore in tutte le sue vie

e buono in tutte le sue opere.

Il Signore è vicino a chiunque lo invoca,

a quanti lo invocano con sincerità.

R. Il Signore è vicino a chi lo invoca.

II Lettura

Fil 1,20-24.27

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia. Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno. Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio; ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo.

Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.

PAROLA DI DIO

R. Rendiamo grazie a Dio.



ACCLAMAZIONE AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Apri, Signore, il nostro cuore
e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

Alleluia, alleluia.

VANGELO (Mt 20,1-16)

Dal Vangelo secondo Matteo

R. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola:

"Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo".

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio?

Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi".

PAROLA DEL SIGNORE

R. Lode a te, o Cristo.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una, santa, cattolica, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

FFratelli e sorelle, siamo grati al Signore che ci chiama e ci raduna insieme nella sua casa, per potere affidare a lui la nostra vita, la Chiesa e il mondo.

Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci o Signore

1. Signore Gesù, tu ci chiami ogni giorno al lavoro della vita. Donaci di rispondere con prontezza e gioia alla tua chiamata, accogliendo ogni persona che vive accanto a noi, *preghiamo*

Ascoltaci o Signore



2. Signore Gesù, sostieni tutti gli operai del Vangelo: il Papa Leone, il nostro Vescovo Gherardo e quanti sono chiamati a vivere la missione della Chiesa. Rendici attenti e premurosi a sostenerli, *preghiamo*

Ascoltaci o Signore

3. Signore Gesù, ti ringraziamo per quanti operano per la pace, la fraternità, la misericordia. Donaci la forza di vincere il male con le opere di bene e con i cuori riconciliati, *preghiamo*

Ascoltaci o Signore

4. Signore Gesù, ti presentiamo la nostra vita quotidiana, in casa, a scuola e al lavoro. Rendici pronti a ringraziarti per la tua Provvidenza e a collaborare con gli altri, *preghiamo*

Ascoltaci o Signore

Grazie, o Dio nostro Padre, per la tua vicinanza in ogni circostanza della nostra vita. Ci affidiamo a te e al tuo Figlio Gesù che con te vive e regna nei secoli dei secoli. Amen

ANTIFONA DI COMUNIONE

"Gli ultimi saranno i primi,
e i primi, ultimi", dice il Signore.

**La giustizia di Dio è
dare il meglio a ciascuno**

Il padrone della vigna esce alle cinque del pomeriggio per chiamare operai a lavorare nella sua vigna, quando il lavoro nei campi terminava alle cinque.

Affinché i casi disperati, quelli che 'nessuno ha mai preso a giornata', i 'perduti', i falliti, i non idonei, gli irregolari possano anche loro sentirsi a casa nella 'sua vigna', egli esce oltre il tempo massimo.

L'amore non si rassegna ad avere figli 'disoccupati', ovvero impossibilitati a portare frutto, a compiersi come esseri umani, a conoscere il compimento del cuore.

A sera poi, giunge la resa dei conti. Tutti vengono retribuiti con la medesima moneta: un denaro, la paga giornaliera a quell'epoca. Ma alcuni - i primi - si lamentano del trattamento ricevuto. Sono questi i 'primi della classe', quelli che si ritengono buoni, giusti, onesti, puliti ma soprattutto meritevoli di un trattamento di favore da parte del loro piccolo dio in virtù dei servizi prestati. 'Pensarono che avrebbero ricevuto di più'. Ma "i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie" dice il Signore. Nel mondo di Dio non è questione di più o di meno, di merito o di colpa, di essere buoni o cattivi, giusti o disonesti. Nei suoi confronti non c'è merito che tenga. Ciò che salva è sapersi una cosa sola con Lui, uno con l'Uno. Pensare l'amore di Dio condizionato dalla nostra statura morale è ricadere nella logica commerciale della religione.

Siamo a prescindere divini, partecipi tutti - indipendentemente dal vissuto - di Dio.

A noi prenderne consapevolezza, e a quel punto si diverrà capaci di lasciare l'io e il mio. "Dilige et quod vis fac".

Ama e fa' ciò che vuoi, dice Agostino.

Il dramma della religione è pensare che alcuni possano meritarsi l'amore di Dio un po' più degli altri in virtù della propria prestazione, salvo divenire poi intransigenti e duri con gli altri che non ce la fanno e nei confronti del medesimo Dio ritenuto troppo buono con i lascivi e i peccatori. Dio non ama perché siamo buoni e capaci ma perché è l'Amore di cui siamo tutti impastati. Insomma, l'Amore ama semplicemente perché non può farne a meno.

Don Paolo Squizzato



20 Settembre 2026 - 27 Settembre 2026

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

SS. MESSE

DOMENICA 20 SETTEMBRE XXV DOMENICA DEL T. O. Is 55,6-9; Sal 144; Fil 1,20c-24.27a; Mt 20,1-16	Ore 8.00: Clara, Armando Ore 10.00: Ore 11.30: Ore 18.00:
LUNEDÌ 21 SETTEMBRE S. Matteo ap. ev. Ef 4,1-7.11-13; Sal 18; Mt 9,9-13	Ore 8.30: Ore 18.00:
MARTEDÌ 22 SETTEMBRE Pr 21,1-6.10-13; Sal 118; Lc 8,19-21 Guidami, Signore, sui tuoi comandi	Ore 8.30: Ore 18.00: Sabatino
MERCOLEDÌ 23 SETTEMBRE S. Pio da Pietrelcina Pr 30,5-9; Sal 118; Lc 9,1-6	Ore 8.30: Ore 18.00: fam. Voce
GIOVEDÌ 24 SETTEMBRE Qo 1,2-11; Sal 89; Lc 9,7-9 Dio, tu sei stato per noi un rifugio	Ore 8.30: Raffaele Ore 18.00:
VENEDÌ 25 SETTEMBRE Qo 3,1-11; Sal 143; Lc 9,18-22 Benedetto il Signore, mia roccia	Ore 8.30: Michele, Giuseppe, Pietro Nicola, Vincenzo Ore 18.00:
SABATO 26 SETTEMBRE Qo 11,9 - 12,8; Sal 89; Lc 9,43b-45 Dio, tu sei stato per noi un rifugio	Ore 8.30: Ore 18.00: Rina, Otello, Emilio, Franco, Gianfranco
DOMENICA 27 SETTEMBRE XXVI DOMENICA DEL T. O. Ez 18,25-28; Sal 24; Fil 2,1-11; Mt 21,28-32 Ricordati, Dio, della tua misericordia	Ore 8.00: Corrado, Dina Ore 10.00: Guido, Gesuina, Daria, Ubaldo, Angelo Ore 11.30: Silverio, fam. Carraresi Ore 18.00: Mede, Maria

AVVISI E APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Domenica 20 ore 11: Riprende la prova dei canti del Catecoro

Giovedì 24: *"Racconti di viaggi missionari"* presso Circolo "Gli incontri"
Via Gramsci, 705 - Sesto F.no (vedi cartello in bacheca)

Venerdì 25 ore 21.30: Prove del Coro di S. Stefano in pane

Domenica 27 ore 11.30:

Messa con benedizione delle coppie che celebrano l'anniversario di matrimonio

Domenica 27: Assemblea diocesana con gli operatori pastorali in Duomo

Martedì 29 ore 18.30: Riunione dei catechisti dei ragazzi delle Medie

Martedì 29 ore 21: Presentazione dei libri *"Giona e Rut"*

Catechesi adulti - presso la chiesa di S. Pio X al Sodo

ISCRIZIONI AL CATECHISMO 2026-2027

per i bambini di III^a elementare e per i ragazzi di I^a media

21 - 22 - 23 settembre dalle 16.30 alle 19 presso la sala parrocchiale

Le offerte raccolte domenica scorsa sono state **€ 813,60**

Vi ricordiamo il nostro sito internet <https://www.pieverifredi.it>